

D.g.r. 22 aprile 2024 - n. XII/2255**PR FESR 21-27 Obiettivo specifico 2. Approvazione di una misura a valere sulle azioni 2.1.1 e 2.2.1 per l'efficientamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province lombarde e della Città Metropolitana di Milano - Avviso di manifestazione di interesse**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste la direttiva 2018/2001 sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili dell'11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, successivamente modificata con direttiva 2023/2413 del 18 ottobre 2023, la direttiva 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica e la direttiva (UE) 2023/1791 sull'efficienza energetica che modifica il Regolamento (UE) 2023/955;

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1° agosto 2022 C (2022) 5671;
- la delibera di Giunta Regionale n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al consiglio regionale);
- il decreto 30 giugno 2023 n. 9842 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (S.GE.CO.) per l'attuazione della Programmazione Regionale FESR 2021-2027;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42) che nel Pilastro n. 5 Lombardia «Green» definisce gli obiettivi strategici 5.1.2 «Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche» e 5.1.3 «Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili» impegnando Regione Lombardia ad attivare misure per il sostegno all'efficientamento energetico di edifici e impianti e intensificare la promozione della diffusione di impianti alimentati a fonti di energia rinnovabile che valorizzino le peculiarità del territorio;

Premesso che:

- con la Legge 11 gennaio 1996, n. 23, gli immobili di proprietà delle istituzioni scolastiche statali per l'istruzione secondaria superiore sono trasferiti alle Province, in proprietà a titolo non oneroso (art.8) o in uso gratuito (o previa accordo tra le parti, in proprietà con vincolo di destinazione ad uso scolastico) - ivi connessi gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché derivanti dai necessari interventi di ristrutturazione, ampliamento e adeguamento alle norme vigenti (artt. 3 e 8);
- con l'istituzione della Città Metropolitana di Milano, ai sensi della legge 7 aprile 2014 n. 56, nonché delle leggi regionali n. 92/2015 e n. 32/2015, al nuovo ente sono trasferite le

funzioni amministrative concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, consistente in circa 158 immobili già amministrati dalla Provincia di Milano, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente per quanto di competenza;

- l'ingente patrimonio scolastico lombardo è caratterizzato da grande omogeneità costruttiva, funzionale e manutentiva, e vede circa il 63% degli edifici costruiti prima del 1975, molti dei quali non ancora efficientati dal punto di vista energetico né adeguati all'evoluzione dei programmi ministeriali e dei piani di offerta formativa;
- molti degli edifici di cui sopra sono caratterizzati da sistemi di produzione e gestione dell'energia obsoleti, in un'area già fortemente interessata da impatti ambientali negativi connessi alle emissioni in atmosfera; tali carenze comportano anche limitazioni all'utilizzo delle strutture, con la perdita di spazi di attività e la generazione di sovra-costi gestionali;
- negli edifici scolastici spesso coesistono attività scolastiche di vario ordine con attività di servizio che si prolungano oltre gli orari e le giornate di mera presenza scolastica (formazione, biblioteche, spazi didattici) spesso particolarmente energivore;

Considerato che:

- Regione Lombardia ha già sviluppato con risorse della Programmazione comunitaria 2007-2013 e 2014-2020 un complesso di azioni finalizzate alla climatizzazione di strutture edilizie pubbliche, attraverso l'incentivazione di soluzioni impiantistiche innovative e ad elevata efficienza energetica, le cui finalità concernono la diminuzione della dipendenza da combustibile fossile, la valorizzazione delle risorse energetiche disponibili localmente e il miglioramento delle condizioni ambientali con la riduzione di emissioni climalteranti;
- analoghe opportunità si presentano nella Programmazione Europea del PR FESR 2021-2027 Lombardia, dove è prevista la «Priorità: 2. Asse 2 - Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza»;
- nell'ambito dell'Asse 2 sono comprese l'Azione 2.1.1 «Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici» e l'Azione 2.2.1 «Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili»;
- la direttiva 2018/2002 sopra citata prevede che gli edifici di proprietà degli enti pubblici svolgano un «ruolo esemplare» nel rispetto dei requisiti minimi di prestazione energetica stabiliti in attuazione delle direttive europee di settore vigenti;
- le esigenze di riqualificazione energetica degli edifici scolastici sono state concordate e rappresentate da UPL (Unione delle Province lombarde) per tutte le Province lombarde e Città Metropolitana di Milano, e le stesse sono perseguibili attraverso le azioni predette, con risorse a valere sul PR FESR 2021-2027 sopra citato, in particolare evidenziando la necessità di:
 - Adeguare gli involucri edilizi degli edifici scolastici al fine di garantire prestazioni energetiche coerenti con gli standard richiesti e i target imposti dagli obiettivi ambientali nazionali ed europei di risparmio energetico e riduzione delle emissioni climalteranti;
 - Ottimizzare i sistemi di produzione e gestione dell'energia, garantendo l'approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili;
 - Migliorare nel complesso la fruibilità degli spazi, sia per le attività scolastiche sia per attività e servizi extrascolastici offerti;
 - Conseguire significativi risparmi economici connessi alla migliore gestione complessiva degli edifici scolastici;

Rilevato che con decreto del 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di sorveglianza del PR FESR 2021-2027 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

Dato atto che il Comitato di sorveglianza del PR FESR e FSE 2021-2027 nella seduta del 29 settembre 2022 ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione per entrambe le azioni suddette;

Ritenuto di istituire la misura «PR FESR 21-27 Obiettivo specifico 2. Approvazione di una misura a valere sulle azioni 2.1.1 e 2.2.1 per l'efficientamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province lombarde e della Città Metropolitana di Milano - Avviso di manifestazione di interesse.» nell'ambito dell'Obiettivo specifico RSO2.1 «Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra», a valere sull'Azione 2.1.1 «Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 24 aprile 2024

per l'efficiamento energetico di strutture e impianti pubblici» e dell'Obiettivo specifico RSO2.2 «Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti» sull'Azione 2.2.1 «Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili», i cui elementi essenziali sono definiti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione finanziaria pari a 72.000.000,00 di euro;

Vista la delibera CIPESS del 3 agosto 2023, n. 25 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 269 del 17 novembre 2023, che:

- a) dispone l'imputazione programmatica delle risorse a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 a favore delle Regioni e Province autonome;
- b) definisce, nell'ambito degli importi netti imputati programmaticamente, l'importo massimo per ciascuna Regione e Provincia autonoma utilizzabile per il concorso alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale dei rispettivi Programmi europei di coesione, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che per Regione Lombardia è pari a euro 315.662.128;

Richiamata la delibera di Giunta Regionale del 4 dicembre 2023, n. 1471 che approva l'Accordo per la coesione (Accordo) - sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente di Regione Lombardia - che, nell'ambito del totale delle risorse destinate alla copertura finanziaria, precisa che l'importo di risorse FSC 2021-2027 pari a euro 315.662.128 è destinato al cofinanziamento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;

Preso atto che l'articolo 1 del decreto-legge del 19 settembre 2023, n. 124 convertito con la legge di conversione del 13 novembre 2023, n. 162 stabilisce che, sulla base degli accordi sottoscritti, con delibera del CIPESS si provvede all'assegnazione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 in favore di ciascuna regione o provincia autonoma e che a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, ciascuna Amministrazione assegnataria delle risorse è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo per la coesione, nonché per l'attuazione delle iniziative e delle misure afferenti alle politiche di coesione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 11 «Bilancio di previsione 2024 - 2026»;

Vista la comunicazione del Presidente alla Giunta nella seduta del 4 marzo 2024 avente ad oggetto «Accordo per lo sviluppo e la coesione: risorse per il cofinanziamento del PR FESR 2021-2027» la quale, nelle more dell'approvazione dell'accordo da parte del CIPESS e della successiva registrazione, al fine di proseguire nell'attuazione del PR FESR 2021-2027 con l'avvio di nuove misure, prevede la possibilità di procedere con l'approvazione delle nuove misure prevedendo una clausola di salvaguardia negli atti relativi all'istituzione delle stesse ed all'approvazione dei relativi bandi o di bandi per i quali le delibere sono già state assunte;

Dato atto che:

- il presente provvedimento ha carattere programmatico;
- il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Risorse energetiche della Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica ad avviare le seguenti attività propedeutiche alla concessione dell'agevolazione:
 - approvazione del bando;
 - attività necessarie per la gestione informatizzata dello stesso;
 - attività istruttoria e valutativa pre-concessoria del contributo;
- l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti conseguenti al presente provvedimento da parte del dirigente competente è subordinata:
 - a) all'assegnazione delle risorse previste nell'Accordo per lo sviluppo e la coesione sottoscritto il 7 dicembre 2023, che avverrà ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e) ed f) della legge n. 178/2020, come modificato dall'articolo 1, comma 1 del d.l. 124/2023 (decreto-legge Sud);
 - b) alla conseguente copertura finanziaria della misura di cui all'allegato A del presente provvedimento che verrà disposta, a valere sul PR FESR 2021-2027, con apposita delibera della Giunta Regionale;

Richiamate:

- la Comunicazione della commissione (2016/C 262/01) sul-

la nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, TFUE e in particolare il par. 2 «Nozione di impresa e attività economica»;

- la Comunicazione della commissione C(2022) 7388 final del 19 ottobre 2022 relativa alla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, e in particolare il limite percentuale del 20% consentito per lo svolgimento di attività economica non prevalente, ai fini dell'inquadramento della misura come non aiuto;

Osservato che l'iniziativa non rileva ai sensi della disciplina relativa agli aiuti di Stato in quanto i contributi sono destinati a interventi su edifici adibiti ad attività istituzionali, ove la presenza di un'eventuale attività economica è puramente ancillare;

Acquisiti i pareri in ordine alla presente iniziativa:

- dal Comitato di valutazione Aiuti di Stato espresso nella seduta del 12 dicembre 2023;
- dal Comitato di coordinamento della Programmazione Europea mediante procedura scritta conclusa il 25 marzo 2024;
- dall'Autorità di gestione PR FESR 2021-2027 con nota agli atti regionali protocollo n.V1.2024.10709 del 10 aprile 2024;

Considerato che la presente azione contribuisce all'Obiettivo strategico 5.1.2 «Incentivare l'efficiamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche» e all'Obiettivo strategico 5.1.3 «Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulla programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i., nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta Regionale con i relativi incarichi dirigenziali ed in particolare il IX Provvedimento organizzativo del 2023 (d.g.r.n.628 del 13 luglio 2023);

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di istituire la misura «PR FESR 21-27 Obiettivo specifico 2. Approvazione di una misura a valere sulle azioni 2.1.1 e 2.2.1 per l'efficiamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province lombarde E DELLA Città Metropolitana di Milano - Avviso di manifestazione di interesse.» nell'ambito dell'Obiettivo specifico RSO2.1 «Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra», a valere sull'Azione 2.1.1 «Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficiamento energetico di strutture e impianti pubblici» e dell'Obiettivo specifico RSO2.2 «Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti» sull'Azione 2.2.1 «Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili», i cui elementi essenziali sono definiti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che:

- il presente provvedimento ha carattere programmatico;
- il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Risorse energetiche della Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica è autorizzato ad avviare le seguenti attività propedeutiche alla concessione dell'agevolazione:
 - approvazione del bando;
 - attività necessarie per la gestione informatizzata dello stesso;
 - attività istruttoria e valutativa pre-concessoria del contributo;
- l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti conseguenti al presente provvedimento da parte del dirigente competente è subordinata:
 - a) all'assegnazione delle risorse previste nell'Accordo per lo sviluppo e la coesione sottoscritto il 7 dicembre 2023, che avverrà ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e) ed f) della legge n. 178/2020, come modificato dall'articolo 1, comma 1 del DL 124/2023 (decreto-legge Sud);
 - b) alla conseguente copertura finanziaria della misura di cui all'allegato A del presente provvedimento che

verrà disposta, a valere sul PR FESR 2021-2027, con apposita delibera della Giunta Regionale;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

ALLEGATO A

TITOLO	PR FESR 21-27 OBIETTIVO SPECIFICO 2. APPROVAZIONE DI UNA MISURA A VALERE SULLE AZIONI 2.1.1 E 2.2.1 PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO DI PROPRIETA' DELLE PROVINCE LOMBARDE E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO - AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.
FINALITA'	L'iniziativa intende raccogliere da Province lombarde e Città Metropolitana di Milano (CMM) i fabbisogni prioritari di efficientamento energetico del patrimonio edilizio scolastico di proprietà (o trasferito per effetto della legge 11 gennaio 1996, n. 23), e di contestuale sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, ai fini della predisposizione di un elenco di interventi, coerenti con le linee di finanziamento PR FESR 2021-2027 Azione 2.1.1 e 2.2.1, per la loro valorizzazione, tramite protocolli di intesa, per conseguire la riduzione delle emissioni di CO ₂ , la contrazione dei consumi energetici e dei relativi costi.
DESCRIZIONE	L'iniziativa è destinata ad interventi per il risparmio energetico delle scuole secondarie di secondo grado, in particolare sono sovvenzionati interventi riguardanti sia la riqualificazione degli involucri edilizi per l'incremento dell'efficienza energetica sia la generazione di energia da fonti rinnovabili. Tra gli interventi finanziabili si elencano, a titolo d'esempio, la coibentazione delle superfici esterne, il rifacimento delle coperture, la sostituzione dei serramenti, gli interventi che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze con particolare riferimento ai cambiamenti climatici (soluzioni progettuali bioarchitettoniche e bioclimatiche, de-impermeabilizzazione di aree pertinenziali, schermature naturali), l'installazione di impianti fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo, sistemi a pompe di calore, l'utilizzo e la gestione degli impianti ai fini dell'ottimizzazione dei consumi energetici.
2021-2027PRS XII LEGISLATURA	Missione 5.1.2 Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche. Missione 5.1.3 Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.
SOGGETTI DESTINATARI	Province lombarde e Città Metropolitana di Milano
DOTAZIONE FINANZIARIA	72.000.000 € così suddivisi: - 45.000.000 € sull'azione 2.1.1 - 27.000.000 € sull'azione 2.2.1 a valere sui capitoli di bilancio che saranno indicati nel dispositivo di attuazione.
FONTE DI FINANZIAMENTO	PR FESR 21-27, ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA Obiettivo specifico: RSO2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR). Azione 2.1.1 Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici.

	<p>Obiettivo specifico: RSO2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR). Azione 2.2.1 Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.</p>
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo a fondo perduto viene concesso fino al 100% dei costi ammissibili sostenuti, per un investimento minimo superiore a 200.000,00 euro.</p> <p>Il contributo è cumulabile con lo strumento "Conto Termico", stante il divieto del doppio finanziamento per le medesime spese.</p> <p>Il riparto delle risorse viene effettuato al 50% attraverso una ripartizione equa tra gli enti, e il restante 50% in relazione a parametri oggettivi quali il numero di istituzioni scolastiche presenti sul territorio provinciale.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>L'iniziativa riguarda contributi a fondo perduto per opere e installazioni di proprietà pubblica, non generatori di entrate e non destinati a finalità commerciali.</p> <p>Eventuali attività economiche svolte all'interno degli edifici oggetto delle domande di partecipazione dovranno avere carattere puramente locale, rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato e occupare porzioni limitate delle strutture. Inoltre, gli impianti a fonti rinnovabili devono essere asserviti alle utenze elettriche dell'edificio oggetto dell'intervento e convenientemente dimensionati sulla base dei fabbisogni energetici dello stesso, per finalità prevalente di autoconsumo.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Le proposte progettuali devono essere caratterizzate da interventi di efficientamento energetico dell'involucro che dovranno necessariamente rispettare entrambe le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi riguardanti almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO₂/m² anno; - Interventi di ristrutturazione importante almeno di secondo livello così come definiti dal Dlgs. 192/2005 e smi. <p>Inoltre, possono essere realizzati interventi che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze con particolare riferimento ai cambiamenti climatici (soluzioni progettuali bioarchitettoniche e bioclimatiche, de-impermeabilizzazione di aree pertinenziali, schermature naturali).</p> <p>Le medesime proposte devono prevedere anche interventi finalizzati alla generazione e alla gestione dell'energia da fonti rinnovabili ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - installazione di impianti per il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda sanitaria a fonti energetiche rinnovabili; - installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - sistemi di accumulo dell'energia prodotta.

	<p>Possono inoltre essere realizzati i seguenti sistemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ventilazione meccanica controllata con recupero di calore; - distribuzione, emissione e regolazione dei fluidi termovettori per la climatizzazione degli edifici; - intelligenti di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio; - illuminazione interna a basso consumo energetico; <p>purché alimentati dagli impianti a fonte rinnovabile previsti dalla medesima proposta.</p> <p>Impianti integrativi per il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda sanitaria a fonte non rinnovabile ad alta efficienza possono essere previsti purché gli impianti a fonti rinnovabili siano dimensionati per coprire almeno il 70% del fabbisogno energetico.</p> <p>Gli impianti di generazione elettrica (solare fotovoltaico ovvero microgenerazione) devono essere localizzati sugli edifici oggetto di intervento o sulle relative pertinenze, devono essere asserviti alle utenze elettriche dell'edificio oggetto dell'intervento e convenientemente dimensionati sulla base dei fabbisogni energetici dello stesso, per finalità prevalente di autoconsumo, tenendo conto del limite per la definizione di autoproduttore di cui al comma 2 dell'articolo 2 del D.lgs. 16 marzo 1999, n. 79.</p> <p>Nel caso di utilizzo di biomassa dovranno essere rispettati i relativi requisiti in relazione ai limiti di emissioni stabiliti dalla normativa in vigore, e dovrà essere conseguita una riduzione di almeno l'80 % delle emissioni di gas a effetto serra in relazione alla metodologia di riduzione e al relativo combustibile fossile di riferimento di cui all'allegato VI della direttiva (UE) 2018/2001.</p> <p>Non sono ammissibili interventi di demolizione e ricostruzione.</p> <p>Ogni ente può presentare più proposte progettuali riferite ciascuna ad un edificio di proprietà (o trasferito per effetto della legge 11 gennaio 1996, n. 23), esistente, in uso e destinato a scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>L'ente può candidare un <i>edificio scolastico</i> o un <i>complesso scolastico</i>, così intesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per "edificio scolastico" un sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno; - per "complesso scolastico" un insieme di edifici a destinazione scolastica, pertinenze e parti di uso comune, caratterizzate da autonomia funzionale. Si specifica che per interventi riferiti a complessi scolastici, <u>è necessario che l'oggetto prioritario di intervento sia l'edificio scolastico</u>, il quale può essere integrato con interventi insistenti su pertinenze e parti comuni (es. palestre, laboratori extracurricolari, spazi destinati ad associazioni, ecc.). <p>Gli edifici oggetto della domanda di partecipazione:</p>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - non devono essere adibiti a fini abitativi e/o residenziali o a fattispecie assimilabili, ad eccezione dell'alloggio del custode; - non devono essere utilizzati per l'esercizio di attività economiche volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato. Eventuali attività economiche svolte all'interno degli edifici oggetto delle domande di partecipazione dovranno: <ul style="list-style-type: none"> o avere carattere puramente locale; o essere rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato; o occupare porzioni limitate delle strutture. Con riferimento a quanto indicato nella Comunicazione C(2022) 7388 final del 19.10.2022¹, il contributo non rileva per quanto concerne la normativa in tema aiuti di stato qualora la superficie occupata da tale attività non acceda il 20% rispetto a quella utile dell'edificio o degli edifici oggetto di domanda di partecipazione.
SPESE AMMISSIBILI	<p>In relazione agli interventi, le spese ammissibili devono essere associate all'azione a cui si riferiscono, all'interno di un unico quadro economico. Per l'azione 2.1.1 sono ammissibili la spese in conto capitale relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - opere edili e civili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza; finalizzate all'efficientamento energetico del fabbricato, quali ad esempio opere per la coibentazione dell'involucro edilizio, la sostituzione dei serramenti, le opere di schermatura e sistemi solari passivi, opere impiantistiche attinenti alle tipologie ammissibili. <p>Per l'azione 2.2.1 sono ammissibili la spese in conto capitale relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) costi di fornitura e d'installazione degli impianti a fonti rinnovabili, dell'eventuale sistema di accumulo e dei dispositivi necessari alla gestione e alla connessione della rete elettrica così configurata con la rete di distribuzione, comprensivi dei relativi oneri per la sicurezza; b) costi per la fornitura e l'installazione di sistemi e dispositivi per il monitoraggio e/o gestione e/o controllo dei consumi energetici e della produzione di impianti a fonti rinnovabili. <p>Per entrambe le azioni sono inoltre ammissibili le spese relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) spese tecniche necessarie per la realizzazione dell'intervento, fino ad un massimo del 10% dell'importo totale di intervento a base di gara ritenuto ammissibile;

¹ Se l'organismo o l'infrastruttura di ricerca sono utilizzati quasi esclusivamente per attività di natura non economica, il relativo finanziamento può esulare completamente dalle norme in materia di aiuti di Stato, a condizione che l'utilizzo economico rimanga puramente accessorio, ossia corrisponda a un'attività necessaria e direttamente collegata al funzionamento dell'organismo o infrastruttura di ricerca oppure intrinsecamente legata al suo uso non economico principale, e che abbia portata limitata.

	<p>b) spese riferite alle somme a disposizione dell'Amministrazione, tra cui incentivi di cui all'allegato I.10 "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure" art. 45, comma 1) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;</p> <p>c) allacciamento ai servizi di pubblica utilità;</p> <p>d) spese per la connessione e l'allaccio degli impianti</p> <p>e) pubblicizzazione degli atti di gara;</p> <p>f) imprevisti, nella misura massima del 10% dell'importo, determinato in esito alle procedure di affidamento, delle opere civili e impiantistiche ritenuto ammissibile;</p> <p>g) IVA sulle voci di costo ammissibili;</p> <p>h) spese connesse con gli obblighi in materia di informazione e comunicazione del Programma Regionale FESR 2021-2027 nel valore massimo di 500,00 € IVA compresa.</p> <p>Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di manutenzione ordinaria; - forniture igienico sanitarie ed opere edili connesse; - interventi riferiti alle sole pertinenze; - impianti non localizzati sugli edifici oggetto di intervento o sulle relative pertinenze; - forniture di arredi mobili; - attrezzature scolastiche, anche informatizzate; - spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi e edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Manifestazione di interesse e successiva firma di protocolli d'intesa.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>A seguito della presentazione delle candidature, Regione Lombardia effettuerà una valutazione formale e tecnica sulle proposte presentate, eseguita dall'Unità Organizzativa Risorse Energetiche della D.G. Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica.</p> <p>La verifica di ammissibilità verrà effettuata secondo i seguenti criteri di ammissibilità generale e specifici approvati dal Comitato di sorveglianza per le Azioni 2.1.1 e 2.2.1:</p> <p>a) rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, tra cui le norme sulla sicurezza e sull'ambiente, le norme in materia di aiuti di stato e appalti pubblici con specifica attenzione ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) di settore applicabili;</p> <p>b) rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH;</p> <p>c) coerenza con la normativa europea sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili; nonché con la disciplina regionale in campo energetico e ambientale, in particolare con le indicazioni del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima relative alla territorializzazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili;</p> <p>d) coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'iniziativa e rispetto della tempistica e della procedura previste;</p>

	<p>e) localizzazione dell'intervento all'interno del territorio della Regione Lombardia;</p> <p>f) regolarità formale e completezza della documentazione richiesta dallo strumento di attuazione;</p> <p>g) appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari, proprietà degli edifici su cui sono realizzati gli interventi e mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario;</p> <p>h) rispetto dei relativi requisiti in relazione ai limiti di emissioni stabiliti dalla normativa in vigore; nonché conseguimento di una riduzione di almeno l'80 % delle emissioni di gas a effetto serra in relazione alla metodologia di riduzione e al relativo combustibile fossile di riferimento di cui all'allegato VI della direttiva (UE) 2018/2001 nel caso di utilizzo di biomassa;</p> <p>i) gli interventi di progetto siano riconducibili ad interventi di ristrutturazione importante almeno di secondo livello così come definiti dal Dlgs. 192/2005 e smi e a ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante;</p> <p>j) siano presenti gli attestati di prestazione energetica o facsimile "ex ante" e "ex post".</p> <p>A seguito della verifica di ammissibilità della proposta, verrà effettuata la valutazione tecnica sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ <u>Salto minimo di una classe energetica</u> come si evince dal confronto tra attestato di prestazione energetica "ex ante" ed "ex post";➤ Applicazione di <u>almeno un sistema</u> di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio al fine di ottimizzare l'uso dell'energia, che rientrino in una o più delle categorie seguenti:<ul style="list-style-type: none">○ Smart Buildings: sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici dell'edificio.○ Domotica: installazione di specifici ausili ed automatismi di facile utilizzo all'interno dei locali (es. sensori di movimento per illuminazione, frangisole orientabili).➤ percentuale minima pari al 70% di energia prodotta da fonte rinnovabile anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni delle strutture pubbliche considerate; <p>Ulteriori criteri di valutazione, individuati tra quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza FESR nella seduta del 29 settembre 2022, saranno previsti dal provvedimento attuativo della presente deliberazione</p>
--	--

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Regione Lombardia provvederà a trasferire il contributo assegnato in tre quote: <ul style="list-style-type: none"> • la prima quota, in acconto, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con il soggetto beneficiario, pari al 30% del contributo assegnato e definito nell'accordo; • la seconda quota, di importo pari al 50% del contributo assegnato eventualmente rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, alla rendicontazione delle spese sostenute per un importo pari a quello versato con la prima quota; • il saldo ad intervento concluso, collaudato e con rendicontazione dei lavori presentata, fino all'ammontare delle spese ammissibili sostenute.
MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E TEMPI	Le proposte di interventi devono essere presentate per via telematica sulla piattaforma Bandi e Servizi secondo le modalità e le tempistiche previste dal provvedimento attuativo della presente deliberazione.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	Ogni intervento ammesso deve essere realizzato, collaudato e rendicontato entro il 31 dicembre 2027.
POSSIBILI IMPATTI	Sviluppo sostenibile: positivo. Miglioramento della qualità energetico ambientale del patrimonio edilizio esistente, riduzione delle emissioni di CO2 tenendo presente la necessità di porre attenzione all'inserimento degli interventi di efficientamento sul patrimonio architettonico e urbanistico storico e/o soggetto a vincolo di tutela. L'incremento di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili consente una progressiva transizione verso un nuovo sistema energetico che minimizzi il ricorso alle fonti fossili, contribuisca a ridurre le emissioni di gas climalteranti e inquinanti e diversifichi l'approvvigionamento energetico, riducendone la dipendenza esterna. Pari opportunità: neutro. Parità di genere: neutro.
PRINCIPIO DNSH	Gli interventi devono rispettare il principio DNSH (Do no significant harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS.
VERIFICA CLIMATICA	La progettazione degli interventi dovrà integrare la verifica climatica.
INDICATORI DI OUTPUT	RCO 19 - Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata – in mq RCO 22 - Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica) – in MW
INDICATORI DI RISULTATO	RCR 29 - Emissioni stimate di gas effetto serra – in tonnellate di CO ₂ eq/anno RCR 31 - Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica) – in MWh/anno